

# Leggere, vedere, ascoltare a cura di Federica Frioni



**Laura Badaracchi**  
**“Allo specchio e altri racconti”**

Infinito Edizioni 2007  
€ 10 pp. 80

**T**redici brevi e intensi racconti quelli raccolti ne “Lo specchio e altri racconti”. Vite vissute di altrettanti personaggi costretti a fare i conti con una quotidianità non sempre facile e dai quali trapela una impossibilità di fondo nello stabilire rapporti costanti, autentici e duraturi. Atmosfere rarefatte di storie colme di sentimenti che spesso rimangono sospese, quasi non concluse, lasciando al lettore il piacere di pensare a come “sarebbe potuto finire”. Come per il racconto intitolato “In attesa”, l’unico in forma di epistola, in cui in poche pagine trapela tutto il dolore di una ragazza che contemporaneamente perde la madre e viene ricoverata in ospedale per una sua malattia. Il finale sospeso e amaro lascia forse una speranza a chi legge. Oppure nella storia intitolata “Loris” in cui il gesto amichevole di una bambina ridonano al protagonista, a cui “manca l’odore dell’alcol, fin dal risveglio” il piacere di sentirsi di nuovo a casa propria.

(F.F.)

**U**n vero e proprio manuale su cause, luoghi, dinamiche e soluzioni per i piccoli bulli che crescono.

Il contesto è quello in cui le figure di riferimento della crescita non sono tanto i genitori e gli insegnanti, quanto sempre più la babysitter tv ed i compagni videogiochi, individuati dall’autore quali cause preponderanti del sentimento violento. Attraverso la lettura, si scoprono termini come “cyberbullismo” o “fenomeno wrestling”, mentre si impara a classificare il bullo in tipologie più accurate con diversi elementi specifici. Intorno al bullo, si individuano le altre figure che ne incitano la violenza, come l’aiutante ed il sostenitore, o come l’esterno che “non vede, non sente, non parla”. Dalla parte della vittima, il difensore. L’ultimo capitolo è interamente dedicato a come promuovere una cultura della prevenzione, in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari e con i nuovi media. In poche parole, il volume insegna come riconoscere e affrontare il problema. Genitori, insegnanti, operatori... a voi la pratica!

(Claudia Farallo)



**Loredana Petrone Mario Troiano**  
**“Dalla Violenza virtuale alle nuove forme di bullismo”**

Edizioni Magi 2008  
€ 14 pp. 144



**Matteo Aria, Fabio Dei**

(a cura di)

**“Culture del dono”**

Meltemi Editore 2008

€ 22 pp.238

**N**el volume alcuni tra i maggiori specialisti italiani si chiedono se il “dono” possa ancora rappresentare una categoria legittima e utile per la comprensione sociologica. Infatti negli ultimi 25 anni il dono è emerso come tema centrale all’interno di un ampio e diversificato campo di studi disciplinari, suscitando non più solo l’interesse degli antropologi impegnati nello studio delle “società lontane”, ma anche di economisti, storici e critici letterari. In particolare Fabio Dei si domanda se questo è adeguato a capire qualcosa delle altre culture. Non a caso il modello del dono, definito come uno scambio di beni e servizi, crea legami e si rivela davvero fecondo, conferendo significato a una serie di fenomeni che rimarrebbero altrimenti confinati all’interno della teoria sociale. E allora scopriamo che anche nelle società moderne persistono “aree del dono”, svincolate dalla logica utilitaristica. A partire da queste può prendere forma il progetto politico di una società più giusta e solidale.

(F.F.)

**I**nviato del quotidiano La Repubblica, abituato quindi per lavoro ad ogni genere di viaggi, deve affrontare ora quello più difficile per sconfiggere il cancro. Ed è proprio questo periodo che Corrado Sannucci descrive con estrema lucidità nel suo libro “A parte il cancro tutto bene”.

Dalla scoperta della “brutta bestia”, passando per la consapevolezza immediata di voler fare di tutto per essere lui il vincitore, l’autore si scopre una persona nuova: la sua vita precedente è stata distrutta ed ora ne inizia una nuova. Al suo fianco ci sono la moglie e la figlia e lui non ha dubbi: «ora sono una persona migliore». E questo soprattutto grazie agli altri. «Sono migliore perché ho scoperto gli altri. Sono migliore perché gli altri non mi hanno lasciato solo. Io posso essere anche un genio: ma sono gli altri, con la dedizione e l’arte con le quali cercano di guarirmi, che mi fanno migliore». E allora la forza di andare avanti viene anche dal fatto «di dover guarire per conoscere quest’uomo migliore».

(F.F.)



**Corrado Sannucci**  
**“A parte il cancro tutto bene. Io e la mia famiglia contro il male”**

Mondadori 2008

€ 12 pp. 152

Viviamo in un'Europa fondata sullo spreco, che ci costringe ad uno stile di vita che non lascia spazio alla libertà individuale, alla contemplazione, alla creatività. E che ci porta ad una lenta ma inesorabile autodistruzione. In questo libro, facilmente leggibile e corredato di dvd, Andrea Segré, professore di Politica agraria internazionale a Bologna, ci spiega perché non possiamo andare avanti così, ma soprattutto propone possibili alternative culturali ed economiche, proponendo una società della sufficienza che prenda il posto di quella dell'efficienza. Tenendo presente che «praticare la sufficienza non è negativo, non è un sacrificio, non è fare senza. Non implica una crescita negativa, non significa recessione». E se l'homo oeconomicus, che si è andato affermando negli ultimi secoli, diventerà un po' più homo sufficiens, e se contemporaneamente si svilupperà l'homo reciprocus, ci sarà un po' più di giustizia su questa terra. Ma deve essere chiaro che il cambiamento è profondo, per cui c'è molto da lavorare. (Paola Springhetti)



**Andrea Segré**  
**“Elogio dello spreco”**  
Edizione Emi 2008  
€ 12,00 pp.111



**Luca Manes e**  
**Antonio Tricarico**  
**“La banca dei ricchi”**  
Terre di Mezzo 2008  
€ 9 pp. 101

Gli investimenti della Banca mondiale hanno fatto diventare più poveri i paesi già poveri, e più ricche e potenti le multinazionali già molto ricche e potenti (insieme ai paesi da cui dipendono, Stati Uniti in primis). Gli accordi ed i progetti appoggiati dalla Banca – talvolta insieme ad altri organismi sopranazionali ed apparentemente super partes – hanno infatti teso allo sfruttamento del territorio a tutto vantaggio dei privati, lasciando gli Stati in posizioni di difficoltà ed impotenza. Le proteste sono state molte – sia nei paesi direttamente interessati, sia davanti alla sede centrale della Banca a Washington – ma niente sembra fermare le manovre politico-economiche celate dietro all'obiettivo “tecnico” di assistenza e sviluppo dei paesi poveri.

Questa la sconcertante realtà descritta nel libro, che – nonostante il suo formato snello e tascabile – è da leggere piano, senza distrazioni e con un motore di ricerca a portata di mano per approfondire nomi, questioni e paesi.

(Claudia Farallo)



### **“Pranzo di Ferragosto” Regia Gianni Di Gregorio**

Commedia  
Italia, 2008  
75' Fandango

Gianni è un uomo di mezza età con il vizio del vino che vive con sua madre, una nobildonna decaduta, capricciosa e a volte opprimente, in una fatiscente casa a Trastevere.

Il giorno prima di ferragosto l'amministratore di condominio, Alfonso, gli propone di tenere in casa sua mamma per due giorni di vacanza in cambio del pareggio di alcuni debiti accumulati da anni. Gianni è costretto ad accettare e si sviluppa così una situazione che lui non avrebbe mai immaginato. Infatti insieme alla mamma di Alfonso c'è anche la zia Maria una simpatica vecchietta con un po' di problemi di memoria, e subito dopo anche Grazia, la terza signora, madre, questa volta, del medico di famiglia. Si ritrovano così a passare la serata e la nottata diverse “mamme abbandonate” ognuno con il proprio carattere e non poche pretese a carico del povero Gianni che non vede l'ora che passino le ventiquattro ore di inferno. Quando però arriverà il sospirato momento del congedo qualcosa cambierà le carte in tavola...

(F.F.)

San Paolo 1970. Il grande sogno di Mauro un dodicenne che vive di Subbuteo e figurine è vedere la vittoria del Brasile ai mondiali. La sua tranquilla esistenza viene sconvolta dall'improvvisa partenza per le “vacanza” di suo padre e di sua madre che lo lasciano dal nonno, non sapendo che questo è morto poco prima. In realtà i suoi genitori, militanti di sinistra, sono costretti a lasciare il Brasile per motivi politici e Mauro incontra il variopinto e multiculturale universo del nuovo quartiere in cui viene catapultato, composto da ebrei italiani, greci, arabi, e affrontando una situazione del tutto nuova.

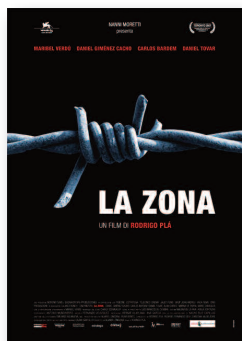
Mentre aspetta impaziente la telefonata dei genitori, il ragazzino inizia a conoscere i personaggi che gli gravitano intorno: da Shlomo, il vicino di suo nonno, un ebreo solitario impiegato nella sinagoga locale, alla piccola Hanna compagna di giochi che già dimostra di avere uno spiccato fiuto per gli affari, passando per la giovane Irene che infiamma l'immaginazione di tutti i ragazzi.

(F.F.)



### **“L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza”**

**Regia: Cao Hamburger**  
Drammatico  
Brasile, 2006  
104' Lucky Red



### “La zona”

**Regia: Rodrigo Plà**

Drammatico

Messico/Spagna, 2007

97' Warner

Una zona residenziale. Recintata, sorvegliata. Un rifugio per famiglie benestanti che cercano riparo dalla povertà delle favelas di Città del Messico. Fino a che il mondo non entrerà con la sua prepotenza in questo universo privato fatto di regole e valori propri. Un thriller vincitore come migliore opera prima a Venezia e premio della critica a Toronto, che «è la storia di una società spezzata, fatta di due mondi che si temono e si odiano a vicenda». E che va oltre, raccontando di come l'ansia da sicurezza degeneri in paranoia, la distanza tra ricchi e poveri in odio. In un muro che diviene «un personaggio a sé stante, il protagonista principale». Una metafora di meccanismi sociali che si estendono dalle barriere tra USA e Messico, al muro tra israeliani e palestinesi, a quello di Cittadella che ghettizza gli stranieri, a quello tra Nord e Sud del mondo. Un groviglio di calce e mattoni che supera la materia per divenire pensiero, risposta. Un muro che ne rappresenta mille. Un film da scavare.

(**Chiara Castri**)

Tutti i libri segnalati su questa rubrica sono consultabili e in prestito presso il Centro di Documentazione sul Volontariato e il Terzo Settore Spes - Feo Fivol via Nazionale 39, Roma, tel. 06.4892924/5.

Al centro si può accedere il Martedì, il Mercoledì e il Giovedì dalle 9.00 alle 13.00.